



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**ISTITUTO COMPrensIVO "L. ANGELINI"**  
 Almenno San Bartolomeo - Barzana - Palazzago  
*Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di I Grado*



**Criteri per la Valorizzazione del Merito del Personale Docente**  
**Individuati dal Comitato di Valutazione in attuazione di quanto stabilito dalla L. 107/2015.**  
**Delibera n. 1 del 24/11/2016**

**Allegato 1**

PROTOCOLLO N. 6114/C12

Almenno San Bartolomeo, 29 novembre 2016

**Premessa**

La Legge 107/2015 costituisce un elemento di forte innovazione e uno stimolo alla trasformazione del sistema scolastico, poiché richiede un rilevante impegno di pianificazione strategica, nell'ottica della piena attuazione dell'autonomia scolastica, in linea con i risultati del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e l'attuazione del Piano di Miglioramento (PdM). La citata legge, inoltre, prevede l'avvio delle procedure relative alla valorizzazione della professionalità docente, così come statuito dall'art.1 commi 126, 127, 128, 129, 130. Nell'ambito di questo processo, la riformulazione dei compiti del Comitato di Valutazione (art. 11 del T. U. D.Lgs. 297/94 come novellato dall'art.1 c.129 della L. 107/2015) e, all'interno di questo, la definizione delle procedure per il riconoscimento del merito professionale e l'assegnazione di un bonus premiale, costituisce uno snodo nevralgico ma delicato al tempo stesso. Il fine ultimo è quello di riconoscere, attraverso il bonus, l'impegno, la qualità, e i risultati del lavoro svolto; di favorire un'idea di scuola come comunità professionale, dove il lavoro individuale viene condiviso e messo a disposizione degli altri, valorizzando l'impegno cooperativo e il focus sulla mission istituzionale: il successo formativo degli studenti.

**Art. 1 Procedure di applicazione dei criteri**

1. Individuazione dei criteri (a cura del Comitato).
2. Pubblicazione/ pubblicizzazione dei criteri e della scheda docenti (a cura del Dirigente scolastico).
3. Acquisizione della scheda docenti corredata da documentazione relativa ai criteri (a cura del Dirigente scolastico).
4. Esame della documentazione (EVIDENZE) da parte del Dirigente scolastico.
5. Individuazione da parte del Dirigente scolastico dei docenti assegnatari del bonus con adeguata motivazione.
6. Informazione preventiva alla RSU d'Istituto sui criteri e sulla somma complessiva destinata al bonus.
7. Informazione successiva alla RSU d'istituto, e, di conseguenza a tutti i docenti, dei dati relativi alla distribuzione del bonus in forma aggregata.

#### **Art. 2 – Condizione di accesso:**

Al bonus possono accedere tutti i docenti a tempo indeterminato in servizio nella scuola.

#### **Art. 3 – Prerequisiti:**

- Presenza effettiva in servizio per almeno il 75% dei giorni previsti dal calendario scolastico pari a 200 giorni, ovvero 150/200 giorni.
- Partecipazione assidua alle attività funzionali collegiali (almeno il 75% del monte ore programmato nell'anno di riferimento).
- Assenza di sanzioni disciplinari per l'anno di riferimento.

#### **Art. 4 – Caratterizzazione dei criteri del merito:**

- Oggettività, per facilitare le scelte e renderle chiare e comprensibili
- Trasparenza per orientare i processi e promuovere la partecipazione alle scelte
- Coerenza con le attese di sistema definite nel RAV, nel PdM, nel POF\PTOF.

#### **Art. 5 – Individuazione fasce :**

Saranno identificate quattro fasce con scaglioni di punteggio assegnato in base ai criteri definiti dal comitato. Tutti i docenti che superano tale soglia accederanno ai compensi, in maniera diversificata in funzione del loro collocamento all'interno delle varie fasce.

Completata la fase di attribuzione del punteggio a ciascun docente, si considera il punteggio massimo raggiunto e lo si assume equivalente a 100, di conseguenza con lo stesso rapporto si adeguano i punteggi degli altri docenti.

le fasce di livello valide per l'attribuzione del bonus sono 4, ripartite come di seguito definito:

- Prima fascia: l'importo assegnato ai docenti che appartengono a tale fascia corrisponde a 5 volte l'importo assegnato ai docenti della quarta fascia;
- Seconda fascia: l'importo assegnato ai docenti che appartengono a tale fascia corrisponde a 4 volte l'importo assegnato ai docenti della quarta fascia;
- Terza fascia: l'importo assegnato ai docenti che appartengono a tale fascia corrisponde a 2 volte e mezzo l'importo assegnato ai docenti della quarta fascia;
- Quarta fascia: l'importo assegnato ai docenti che appartengono a tale fascia corrisponde all'importo unitario di riferimento utile per la determinazione degli importi relativi alle fasce con punteggi superiori;

La soglia minima per l'attribuzione del bonus si stabilisce in base alla percentuale che il comitato ha stabilito per l'accesso alla premialità di non oltre il 35%. Il comitato ha inoltre stabilito che la premialità viene individuata nella applicabilità di almeno 2 dei tre ambiti previsti dalla normativa vigente e uno dei due deve essere quello previsto dalla lettera A (qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti.)

**Art. 6 – Dimensioni, indicatori ed evidenze certificabili :**

Per ogni ambito definito dalla legge 107/2015 ( A, B e C) sono state individuate delle dimensioni, ogni dimensione è stata declinata in indicatori, e ogni indicatore è collegato a un'evidenza certificabile. Come di seguito riportato:

Ambiti (art. 1 comma 129 punto 3, Legge 107/2015)	Dimensioni	Indicatori	Evidenze (esempi)
A) QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO E CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, NONCHÉ DEL SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO DEGLI STUDENTI.	Cura nelle azioni del processo di insegnamento 5%	1. Programmazione accurata delle attività didattiche 2,5%	Produzione nei termini stabiliti di programmazione disciplinare bimestrale secondo i modelli e le procedure dell'IS, elaborazione PDP, PEI
		2. Gestione efficace della documentazione didattica 2,5%	Cura della documentazione didattica-organizzativa (registri vari, agenda di modulo, verbali, ecc., tabella di osservazione )
	Apporto al miglioramento dell'IS 25% a) 10% almeno due indicatori fra 1- 4( non cumulabile) b) 15% un indicatore fra 5-6	1. -Organizzazione e partecipazione a progetti (verticali, trasversali, pluriennali), -gruppi di lavoro finalizzati all'inclusione e all'autovalutazione di Istituto.	Progetti promossi dal Miur, USR e AT , ecc. ( <i>orientamento, progetti europei, progetti interculturali, inclusione, salute, ambiente ...</i> ) GLI, Nucleo Interno di Autovalutazione.
		2. Organizzazione e partecipazione ai gruppi di progetto e di lavoro (annuali, nell'ambito di singoli plessi) . Realizzazione di attività di continuità.	Referenti di progetti ( <i>es sportello psicopedagogico</i> ), gruppi di lavoro gara di lettura, docenti che partecipano a riunioni per la continuità e svolgono attività in continuità.
		3. Partecipazione e supporto concreto all'elaborazione e modifica del PTOF	FFSS , stesura digitale del PTOF, coordinatori di plesso.

		4. Presidio e monitoraggio delle attività PDM	Referenti formazione ricerca e innovazione e gruppi di lavoro dedicati.
		5. Uso <u>sistematico ( non sporadico)</u> didattica innovativa nell'insegnamento della disciplina.	Uso google app, condivisione materiali didattici on line, flipped classroom, coding, UDA che prevedono attività di TIC. <i>(Tutte queste attività devono essere programmate, documentate e verificate).</i>
		6. Miglioramento dell'azione didattica grazie all'attività di formazione.	Partecipazione ad almeno due corsi coerenti con il piano di formazione articolati in unità formative significative ( incontri in presenza e/o on line, percorso di ricerca-azione in classe, approfondimento individuale e/o collaborativo e prodotto finale), che abbiano una ricaduta didattica documentata.
	Contributo al miglioramento del successo formativo 10%	Costruzione di ambienti di apprendimento per l'inclusione: ⇒ flessibilità nelle lezioni (classi/sezioni aperte, strategie per il recupero, promozione dell'eccellenza).	UDA specifiche che testimonino la flessibilità organizzativa. Organizzazione e realizzazione di documentate attività mirate alla promozione e alla valorizzazione dell'eccellenza anche in orario extrascolastico. Organizzazione e realizzazione di <u>documentate</u> attività in classe anche per gruppi diversificati di lavoro valorizzando progressi e competenze personali. <i>(Tutte queste attività devono essere programmate, documentate e verificate).</i>

B) RISULTATI OTTENUTI DAL DOCENTE O DAL GRUPPO DI DOCENTI IN RELAZIONE AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI E DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA, NONCHÉ DELLA COLLABORAZIONE ALLA RICERCA DIDATTICA, ALLA DOCUMENTAZIONE E ALLA DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE DIDATTICHE.	Cura della didattica: programmazione delle attività e valutazione degli studenti. a) 10% un indicatore fra 1-3( non cumulabile) b) 15% indicatore 4	1. Elaborazione e realizzazione di UDA (disciplinari e interdisciplinari) per competenze con uso di strumenti valutativi utili a rilevare lo sviluppo di competenze (rubriche di valutazione, schede di osservazione, prove autentiche).	Elaborazione di UDA per competenze (disciplinari o trasversali di cittadinanza) con strumenti di valutazione annessi, documentate, oltre a quelle previste annualmente che sono due
		2. Impegno in progetti di ricerca metodologica e didattica.	Partecipazione a progetti di ricerca e sperimentazione nelle classi (con reti di scuole-università – MIUR, ecc.)
		3. Impegno nella pubblicazione e diffusione di buone pratiche.	Produzioni di ipertesti ; produzione di libri digitali; produzione materiali utili alla scuola.
		4. Impegno in partecipazione a concorsi e gare.	Riconoscimenti ottenuti in concorsi e gare e manifestazioni di rilevanza culturale e scientifica in merito alle buone pratiche messe in atto e partecipazione alle gare organizzate dall'istituto.
C) RESPONSABILITÀ ASSUNTE NEL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO E NELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE.	Organizzazione della didattica e logistica 15%	Assunzione di compiti e di responsabilità nel coordinamento e nella progettazione del lavoro dei dipartimenti, dei team e dei consigli di classe. Assunzione di compiti e di responsabilità in ordine alla sicurezza.	Coordinatori di classe, di team, di interclasse , intersezione, dipartimento ( disciplinare , classi parallele) ASPP, figure dedicate alla sicurezza.
	Organizzazione della scuola 10%	Assunzione di compiti e di responsabilità nel coordinamento di attività della scuola, nel supporto organizzativo e gestionale al Dirigente.	Collaboratori DS, coordinatori di plesso, commissione orario, team dell'innovazione.
	Organizzazione della formazione10%	Assunzione di compiti e di responsabilità nella formazione del personale della scuola e della rete di scuole e nell'accompagnamento dei neoimmessi.	Es. Tutor neoimmessi, referenti formazione ricerca e innovazione, responsabili di gruppi di autoaggiornamento, team dell'innovazione, partecipanti a percorsi di formazione di II livello riguardanti (PNSD; inclusione; disabilità...) , che svolgano attività di formazione e socializzazione per i docenti .